RAPPORTO SULL'ACQUA MARTINELLI LETTO DAL SEGRETARIO...

RAPPORTO

Sull' **Acqua Martinelli** *letto dal Segretario della Commissione delle epidemìe, e delle consultazioni ec., alla Società Medico-Chirurgica di Bologna nella Seduta delli* 16 *Decembre* 1849, *ed approvato dalla medesima.*

Notò l'imm. Sydenham gli antichi bene aver chiamato i farmaci *largizione* degli Dei perchè ripetevano l'efficacia loro dalla Provvidenza, e le tante fonti di acque salutari ne sono una chiara dimostrazione. Ma era riservata ai medici dell'età nostra la gloria di ottenere que'sì bei lumi su di esse fonti che oggi possediamo la mercè dei progressi della Chimica: la quale colle sue rigorose analisi, avendo discoverto i principii loro medicinali, e messo in chiaro, dirò così, il secreto di natura negli utili risultamenti terapeutici che sen ricavano, dètte al pratico una guida sicura per ben servirsene in pro degli infermi. E la Chimica odierna colle sue analisi non solo di questo beneficio sovviene la Medicina; che dà a vedere di più i danni e i pericoli che possono risultare dall'improvido uso loro, e dalle qualità chimiche delle acque potabili ha potuto mettere in chiaro la cagione, prima ignota, di tante endemìe, epidemìe ec. a luce de'governanti, de' magistrati e de' medici medesimi. Di tanto va debitrice la medicina alla chimica, e l'intera famiglia umana alla medicina.

L'Italia non è certo da meno di nessuna altra terra in ricchezza di fonti salutari; e nel piccolo spazio che comprende il campo di Monte Catini, e la Porretta ne ha tante e tali che basterebbero da sole per raccomandare queste deliziose regioni dell'antica Etruria all'ammirazione e alla riconoscenza universale. L'acqua Martinelli, sotto l'analisi dell'Illmo Prof. Targioni-Tozzetti fatta nel 1848, si dimostrò ricchissima di principj minerali sovra molte delle altre congeneri che sgorgano dal medesimo campo: analisi riportata nell'Opera del Prof. Maunoir. « Sulle acque minerali di Monte Catini, e della Porretta ». Come l'acqua del Tettuccio così celebre che fu salute di tanti nelle mani de'medici sommi, e basta nominare Francesco Redi; l'acqua Martinelli ricca essa pure de' medesimi principj minerali, ma in proporzioni maggiori (V. l'Opera citata del Maunoir, dove sono le analisi del Chimico toscano lodato) e celebrità altrettanta ed uso estesissimo ottenne per tutta Toscana. Il Proprietario sig. Cav. Tito Broccardi Schelmi per estenderne pure fra noi l'uso salutare, con sua lettera delli 30 Giugno 1848, spedivane sufficiente numero di fiaschi alla Società nostra perchè ne facesse prova e desse voto. Esteso fu l'uso che ne principiò a fare la Commissione nei poveri che a lei ricorrono per consulti; ed esteso fu pur quello che ne tentarono i suoi membri nelle case private e in loro stessi, ricorderemo specialmente quelli del Dott. Ulisse Breventani di sempre cara memoria e dei Dottori Atti, Brugnoli, e Benfenati. Ne' moltiplicatissimi casi e nelle svariate amministrazioni, essa non mancò giammai di procacciare i salutari effetti cercati e come rinfrescante, e come lassativa e

come diuretica eziandio; come succedaneo insomma alla tettucciana ma con alquanto più d'azione di questa. Prestossi essa quindi e tornò salutare e da sola e mescolata ad altri farmaci ausiliari e usata contemporaneamente con essi nelle acute flogistiche affezioni delle riserve dell'addome e della cavità superiore: non è ingrata al palato ma è salsa appena non grave, non disturbante allo stomaco: la sua azione non molesta, non irrita i più delicati neppure, omogenea riesce per tutti, da tutti è tollerata. Alla dose di tre, quattro e più libbre pigliata a piccoli intervalli purga, ma blandamente e con sollievo gli uomini robusti e bene costituiti eziandio; passa facilmente in minor dose se non per secesso, per urine, e si presta come quella del Tettuccio per far brodi rinfrescanti e decotti emollienti nelle leggerissime ostruzioni linfatiche, negli intasamenti addominali e negli ingorghi lievi massime degli organi della digestione.

Forse potrebbe prestarsi utilmente anche fra noi (oltre all'uso interno per bocca) nei bagni per clisteri, per fomente e per docciature; il cloruro di sodio precipuamente essendo atto a prestare utilissimo vantaggio in siffatte maniere ancora adoperato. Ma a cotali usi non si potè nè la si potrà facilmente estendere fra noi una cotal acqua per la difficoltà di averne tanta che basti.

Alcuni della Commissione dissi averla adoperata in se stessi verificandone le qualità, e gli effetti salutari visti negli altri; e in ispecialità i lodati Atti, Benfenati e Brugnoli l'hanno avuta a dichiarare omogeneissima allo stomaco; e un giovine già impiegato nostro, di gracile apparenza e di mala condizione enterica, pigliandone una libbra circa giornalmente per lungo tempo si

liberò da tormini onde era afflitto abitualmente. Per le crudità delle prime vie, per le croniche e acute enterodinìe si prestò per bene anche nei fanciulli per poco che si corregga nel sapore per sè, come dissi, non molto disgustoso. La sua azione delicata può renderla utilissima per le persone sfinite quando siavi indicazione di blanda catarsi.

Conservata nei fiaschi per lungo tempo ancora nulla e ben poco perde di sua virtù; è limpida sempre ad un modo, inodora, leggiera; in ogni stagione si mantiene e noi ne abbiamo provata di quella che da più di un anno era qui, ottenendone gli stessi effetti curativi, riscontrandovi i caratteri medesimi.

Non istarò qui a particolarizzare i cimenti pratici per il risultamento dei quali è tale che mette in chiara luce di evidenza: « L'acqua Martinelli prestarsi alle stesse indicazioni della tettucciana, mostrandosi però alquanto più attiva di questa (in giusta misura della maggior ricchezza de' principj medicamentosi onde la chimica la mostra fornita); rispondere quindi agli stessi propositi, agire come lei e per ciò meritare la sanzione dei Medici e la fiducia degl'infermi ». Questo è il giudizio unanime della Commissione sopra le virtù terapeutiche dell'acqua Martinelli tale quale ci fu spedita dal sig. Cav. Proprietario.

L' uso di quest' acqua salutare si sarebbe già esteso di molto fra noi se il Cav. Proprietario ne avesse fatto qui alcun pubblico deposito a soddisfare la ricerca che sen va facendo da tutti quelli i quali ne ebbero o in loro stessi o in altri a comprovare gli utili risultamenti; cosa alla quale dichiarò Esso di voler provvedere.

È però da raccomandargli molta diligenza tanto nella custodia e nella difesa delle vene e della fonte dell'acqua, nella raccolta e spedizione di essa, nel far ripetere e pubblicare ogni anno, almeno nel tempo della raccolta e della spedizione, il saggio analitico da un Chimico valente, (e ne ha ben dovizia la dotta Toscana), affinchè per siffatti difetti non sia quest'acqua per venir meno nell'efficacia sua, e nella comune estimazione.

LA COMMISSIONE

G. B. Belletti — U. Daveri — G. Marchi — F. Rizzoli — L. Benfenati — G. Atti — G. Cristofori — G. Scandellari.

Li 16 Dicembre 1849.

F. Sarti Pistocchi *Segretario Estensore.*

Approvato nella Seduta d'oggi dalla Sezione dei Socj Residenti della Società Medico-Chirurgica di Bologna.

Li 1.° Marzo 1850.

G. Brugnoli *Segretario.*

La presente copia concorda coll' originale esistente negli Atti di questa Società.

Giovanni Brugnoli *Segretario.*